

TITOLO	LA STORIA DELLA BAMBOLA ABBANDONATA
AUTORE	Giorgio STREHLER (da Alfonso Sastre e Bertolt Brecht)
TIPOLOGIA	Spettacolo per Bambini e per grandi
TRAMA	<p>Strehler: «Avevamo scelto come punto di partenza la favola di Sastre "La bambola abbandonata". Una esile e poetica storia tratta dal "Cerchio di gesso del Caucaso" di Bertolt Brecht. Ma i bambini hanno voluto sapere di più di questo signore B.B. e su questo Cerchio di gesso". Glielo abbiamo raccontato, ma i bambini non erano soddisfatti. Vedevano la "favola della bambola", non avevano visto quella del "cerchio". Allora tentammo di fargliela vedere in qualche punto saliente... Abbiamo scelto e poi montato una specie di brevissimo, arbitrario se vogliamo, sunto del "Cerchio di gesso". Alla fine abbiamo allestito per loro un piccolo spettacolo, tre punti del "Cerchio"... Da qui è nata l'idea, guidata dai bambini, di inventare lo spettacolo su due piani: l'uno quello della bambola di Sastre, e l'altro quello del cerchio di B.B. che alterna i due testi e li mette in dialettica».</p>
PERSONAGGI	<p><i>(nella versione di EG)</i></p> <p>I BAMBINI DEL CORO: Giovanni, Filippo, Danilo, Rosa Maria, Monica, Chiara, Marta, Sergio, Gabriella, Mauro</p> <p>LA VENDITRICE DI PALLONCINI (nel 1° e 2° intermezzo interpreta la parte di Grusa)</p> <p>LOLITA, la bambina ricca</p> <p>IL CANTASTORIE</p> <p>PRIMO SOLDATO</p> <p>SECONDO SOLDATO</p> <p>LA GOVERNATRICE</p> <p>GRUSA, la madre</p> <p>PACA, una bambina povera</p> <p>IL CIABATTINO, che tutti chiamano Lorenzo</p> <p>LO STRACCIVENDOLO, nel ruolo di giudice</p> <p>IL PORTIERE, dalla gamba di legno</p> <p>AZDAK, giudice del Caucaso</p>
TARGET	Bambini/Ragazzi e qualche adulto (animatore del gruppo)
VALORI EDUCATIVI	<p>Strehler: «Uno spettacolo per bambini per riempire un vuoto. Un vuoto che non è soltanto di Milano, ma nazionale. Credo che il nostro sia uno dei Paesi che meno si preoccupano dei bambini, e che quando se ne occupano, lo fanno nei modi più errati, più paternalistici, più stupidi. Non esiste, in verità, un teatro per l'infanzia fatto sistematicamente, con amore, con</p>

attenzione».

“La storia della bambola abbandonata” risente fortemente del racconto di Bertolt Brecht, con la sua concezione della lotta di classe, a favore dei poveri e diseredati.

Dal punto di vista educativo, vengono sottolineate più le “raisons du coeur” che le regole di una società sorda ai bisogni dei cittadini comuni.

Il testo è senza dubbio un “capolavoro” del teatro per l’infanzia.